

Graus Edizioni
lunedì, 28 novembre 2022

Graus Edizioni

27/11/2022	corriere.it	<i>Severino Colombo</i>	3
<hr/>			
27/11/2022	Sudnotizie	<i>SudNotizie.com</i>	6
<hr/>			
27/11/2022	larena.it		8
<hr/>			

Maurizio de Giovanni, sulla strada del commissario Ricciardi

Severino Colombo

Martedì 29 novembre esce per Einaudi Stile libero «Caminito», che segna il ritorno (siamo nel 1939) del poliziotto napoletano: una nuova indagine, la sua vita di padre, l'ombra nera del fascismo «mai possibile che dopo tanti anni ancora non hai capito che, se sono in ufficio puoi venire senza chiedere il permesso?». Sono queste le prime parole, confidenziali e amichevoli, con cui il commissario Ricciardi torna nelle vite dei lettori. Il tono è quello di chi riprende un dialogo appena interrotto e invece quello del poliziotto è stato un silenzio durato anni. Il ritorno avviene nel nuovo romanzo di Maurizio de Giovanni Caminito. Un aprile del commissario Ricciardi che esce martedì 29 novembre da Einaudi Stile libero. Era stato lo stesso de Giovanni a decidere la temporanea uscita di scena del suo popolare personaggio, il primo uscito dalla fantasia dello scrittore partenopeo e da subito uno dei più amati dal pubblico. L'addio momentaneo era avvenuto con Il pianto dell'alba (2019), ambientato nel 1934. Ora finalmente il nuovo episodio, un'indagine che si svolge nel 1939, alle porte della tragedia della Seconda guerra mondiale che sconvolgerà l'Europa e dopo la quale l'Italia non sarà più la stessa. Alla vigilia di questo ritorno vale la pena ripercorrere brevemente la «carriera» letteraria del commissario Ricciardi: il personaggio era nato per gioco e per sfida nel 2005 in un racconto inviato a un concorso di gialli, nucleo di quello che sarebbe diventato poi nel 2006 un romanzo, Le lacrime del pagliaccio (edito da Graus), riproposto l'anno dopo come Il senso del dolore. L'inverno del commissario Ricciardi (Fandango), che è anche la prima delle «quattro stagioni» del poliziotto. La serie (approdata nel frattempo a Einaudi Stile libero) si è poi allargata con successive avventure per un totale di dodici che coprono un preciso arco temporale della vita di Ricciardi, dal 1931 al 1934, anni cruciali in cui la situazione in Italia ancora abbagliata dall'epica fascista comincia a peggiorare. Ora dopo uno stacco di cinque anni ritroviamo Luigi Alfredo Ricciardi sempre in servizio alla Squadra mobile della Regia questura di Napoli; sempre riservato, introverso, pensieroso; e sempre circondato da affetti e amicizie. Anche se non mancano su questo fronte importanti novità e defezioni dovute a contingenze storiche e fatti della vita. Una novità è il misterioso personaggio femminile che si fa chiamare Laura, che ha l'onore e l'onore di aprire e chiudere il romanzo, una donna costretta a fuggire e rifarsi una vita dall'altra parte del mondo per la paura nell'Italia fascista «di essere brutalmente uccisa, di essere fatta sparire, di essere rapita e magari torturata». Agli appassionati della serie non risulterà difficile fare ipotesi sulla vera identità, che troveranno soluzione nel finale. L'invito iniziale di Ricciardi a entrare in ufficio senza chiedere il permesso è rivolto al brigadiere Maione che viene a portargli la notizia di un duplice omicidio: un giovane uomo, primo ufficiale di una nave di passaggio in città, e una giovane



donna, una ragazza che sognava la felicità, attorno a cui ruota la nuova indagine. Sarebbe stato facile, perfino legittimo, per un autore che ha saputo dare vita a un personaggio tanto felice, proseguire lungo la strada maestra, dare al suo commissario un passato generico, adagiarlo nella routine, cristallizzarlo indagine dopo indagine. Invece Giovanni ha altri progetti per la sua creatura: farla vivere davvero. Per questo preferisce aprire nuove strade, percorrere con lui al fianco sentieri poco battuti. E forse, alla luce di ciò², non è un caso che proprio Caminito, ovvero in spagnolo stradina, piccolo sentiero, sia il titolo di questa nuova avventura. Il rimando è al celebre brano argentino che a più riprese si incrocia con le vicende del romanzo. Un piccolo sentiero: come quello che conduce nella zona periferica di San Giovanni, a Napoli, nel boschetto dove si era appartata la coppia colta nell'intimità dell'amore e brutalmente ammazzata: sotto lei con la gola squarciata, sopra lui con il cranio sfondato. Un piccolo sentiero. Come quello di campagna che conduce a una panchina isolata, quella che il commissario Ricciardi e la moglie Enrica avevano scelto come luogo speciale, noto solo a loro, e ora meta di passeggiate solitarie e pensierose. È durante una di queste camminate che il lettore scopre fatti della vita del poliziotto accaduti dopo il 1934: innanzitutto la morte della moglie Enrica e la nascita della figlia Marta, che oggi ha cinque anni. Il commissario Ricciardi aveva e ha conservato il dono di sentire le voci, i lamenti, i pensieri dei morti di morte violenta, una «virtù» che talvolta lo orienta durante le indagini ma da cui non esente la sua vita privata. Sono pagine strazianti quelle in cui l'uomo si costringe ad andare nella stanza d'ospedale dove la moglie è spirata, sentirne e risentirne le ultime parole («Non dimenticarti di noi, amore mio. Non dimenticarti di noi»), rivivere il dramma, rinnovare il dolore... E il grande punto interrogativo che attraversa l'intero romanzo è se il dono-condanna di Ricciardi sarà ereditario, cioè se ricadrà con il peso di un macigno e l'oscurità di un'ombra anche sulla piccola Marta, della cui educazione nel frattempo si occupano in forme diverse due vecchie conoscenze, la ruvida governante Nelide e l'affettuosa nobildonna Bianca di Roccapina. In parallelo all'indagine da poliziotto e all'avventura di padre ci sono altre vicende che danno ritmo al romanzo: una che riguarda una questione familiare, molto coinvolgente, del brigadiere Maione; un'altra sulle amicizie pericolose di Bruno Modo, amico di Ricciardi nonché medico legale, di fede antifascista; poi altre legate ai background delle due vittime. Sono anni dove il sospetto e il controllo sono la norma: «chi spia, chi spiato. E chi spia sapendo di essere a sua volta spiato. I piani della verità si moltiplicano: il regime, le regole di sopravvivenza, l'onore della famiglia e i fantasmi di Ricciardi che testimoniano sempre che qualcosa di terribile è accaduto. Sarebbe un orizzonte cupo e senza speranza se nel romanzo e nella vita non ci fossero i bambini a portare un raggio di luce, di speranza: qui oltre che di Marta, facciamo la conoscenza del suo compagno di giochi Federico; di Benedetta, inaspettata gioia di casa Maione, e ancora della piccola Nunziatina, che avrà un ruolo chiave nella soluzione del caso. Già da questi brevi accenni di trama si capisce che quello dell'indagine poliziesca è solo uno dei sentieri percorsi del romanzo. Le storie di Ricciardi non sono mai state solo casi da risolvere, ma un mondo dove tutto si

muove assieme. E in questo romanzo del ritorno dell'ammato commissario la dimensione corale è ancora più marcata. È proprio vero, non occorre chiedere il permesso per entrare nell'ufficio di Ricciardi. Neppure per sentirsi di casa tra storie e personaggi di de Giovanni. Le presentazioni Maurizio de Giovanni presenta il romanzo «Caminito», lunedì 28 novembre alle 21 a Napoli, Teatro Diana, con Lino Guanciale (che interpreta Ricciardi nella fiction Rai). Sarà poi il 1° dicembre alle 18.30 online per Connessioni con Ubik Librerie; il 3 alle 17 a Milano, Rizzoli Galleria (Noir in Festival); il 4 alle 16.30 a Olgiate Olona (Varese), Teatro Don Pi-no Ballabio; il 6 alle 18 a Roma, Libreria Nuova Europa I Granai. 27 novembre 2022 (modifica il 27 novembre 2022 | 11:45) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Sudnotizie

Graus Edizioni

Graus Edizioni 2002-2022: vent' anni di interscambio culturale per la casa editrice

NAPOLI -Graus Edizioni 2002-2022: vent' anni di storia e di interscambio culturale per Pietro Graus e la sua casa editrice, tra i protagonisti della prossima

SudNotizie.com

NAPOLI - Graus Edizioni 2002-2022: vent' anni di storia e di interscambio culturale per Pietro Graus e la sua casa editrice, tra i protagonisti della prossima Fiera nazionale della Piccola e Media Editoria. Si fa "festa" con la pubblicazione del primo catalogo ufficiale e la creazione di una "biblioteca mobile" sabato 26 novembre 2022 alle 20,30 al Common Ground a via Eduardo Scarfoglio 7 Napoli. Graus Edizioni, la casa editrice alla quale il suo fondatore, Pietro Graus, non ha mai smesso di dedicarsi anima e corpo, compie 20 anni. Vent' anni che, in ordine sparso, hanno significato: quattro racconti inediti di Michele Prisco, l' esordio letterario di Maurizio de Giovanni, una indimenticabile collaborazione con Carla Fracci per il libro di Giuliana Gargiulo, il progetto "Viaggio Lib(e)ro" dedicato agli studenti delle scuole secondarie di I e di II grado della Campania per la formazione dei cittadini di domani. Venti anni di successi editoriali, tra i quali Andrea, oltre il pantalone rosa di Teresa Manes che si avvia ad una prossima trasposizione cinematografica; senza dimenticare i libri di Sabatino Scia con Alda Merini e Maria Orsini Natale, la collaborazione con autori di profilo internazionale (da Angela Procaccini a Marcella De Marchis Rossellini, da Vittoriana Abate a Benedetta Paravia), la riedizione di Positano di John Steinbeck. Venti anni anche di iniziative di successo, come il Premio "Approdi d' Autore" che ogni estate, a Ischia, premia i più eminenti autori e addetti al settore; il contest radiofonico "A Tutto Volume" riservato agli esordienti assoluti, il progetto di street art "OnDaRoad" a cura di Ciro Cacciola. Centinaia gli eventi che hanno reso preziosi questi anni, tra presentazioni di libri, riconoscimenti, e soprattutto la partecipazione dei tanti autori che hanno dato voce alla casa editrice attraverso svariati generi, dal romanzo alle poesie e ai racconti; dalla saggistica e la storiografia all' economia; dal teatro al cinema, e dalla satira politica alla denuncia sociale. Per festeggiare e celebrare questo traguardo, la casa editrice annuncia la sua partecipazione alla Fiera nazionale della Piccola e Media Editoria, la pubblicazione del primo catalogo ufficiale, non esaustivo ma certamente indicativo del percorso umano, professionale e aziendale del mondo Graus e del suo team di lavoro, e la creazione di una "biblioteca mobile" dedicata agli under 30 con la donazione di 500 volumi al collettivo Drop Eventi, specializzato appunto nell' organizzazione di iniziative legate alla musica e dunque alle generazioni più recenti. Il catalogo (arricchito dalle testimonianze, tra gli altri di Francesco D' Episcopo e Lino Zaccaria) e la "biblioteca mobile" saranno presentati il 26 novembre al Common Ground con un dinner party all' insegna dell' interscambio culturale riservato agli autori e agli addetti ai lavori che, in questi venti anni, hanno segnato il percorso della Graus. "In questi venti anni" spiega

Sudnotizie

Graus Edizioni 2002-2022: vent' anni di interscambio culturale per la casa editrice

NAPOLI -Graus Edizioni 2002-2022: vent' anni di storia e di interscambio culturale per Pietro Graus e la sua casa editrice, tra i protagonisti della prossima



11/27/2022 17:20 - SudNotizie.com

NAPOLI - Graus Edizioni 2002-2022: vent' anni di storia e di interscambio culturale per Pietro Graus e la sua casa editrice, tra i protagonisti della prossima Fiera nazionale della Piccola e Media Editoria. Si fa "festa" con la pubblicazione del primo catalogo ufficiale e la creazione di una "biblioteca mobile" sabato 26 novembre 2022 alle 20,30 al Common Ground a via Eduardo Scarfoglio 7 Napoli. Graus Edizioni, la casa editrice alla quale il suo fondatore, Pietro Graus, non ha mai smesso di dedicarsi anima e corpo, compie 20 anni. Vent' anni che, in ordine sparso, hanno significato: quattro racconti inediti di Michele Prisco, l' esordio letterario di Maurizio de Giovanni, una indimenticabile collaborazione con Carla Fracci per il libro di Giuliana Gargiulo, il progetto "Viaggio Lib(e)ro" dedicato agli studenti delle scuole secondarie di I e di II grado della Campania per la formazione dei cittadini di domani. Venti anni di successi editoriali, tra i quali Andrea, oltre il pantalone rosa di Teresa Manes che si avvia ad una prossima trasposizione cinematografica; senza dimenticare i libri di Sabatino Scia con Alda Merini e Maria Orsini Natale, la collaborazione con autori di profilo internazionale (da Angela Procaccini a Marcella De Marchis Rossellini, da Vittoriana Abate a Benedetta Paravia), la riedizione di Positano di John Steinbeck. Venti anni anche di iniziative di successo, come il Premio "Approdi d' Autore" che ogni estate, a Ischia, premia i più eminenti autori e addetti al settore; il contest radiofonico "A Tutto Volume" riservato agli esordienti assoluti, il progetto di street art "OnDaRoad" a cura di Ciro Cacciola. Centinaia gli eventi che hanno reso preziosi questi anni, tra presentazioni di libri, riconoscimenti, e soprattutto la partecipazione dei tanti autori che hanno dato voce alla casa editrice attraverso svariati generi, dal romanzo alle poesie e ai racconti; dalla saggistica e la storiografia all' economia; dal teatro al cinema, e dalla satira politica alla denuncia sociale. Per festeggiare e celebrare questo traguardo, la casa editrice annuncia la sua partecipazione alla Fiera nazionale della Piccola e Media Editoria, la pubblicazione del primo catalogo ufficiale, non esaustivo ma certamente indicativo del percorso umano, professionale e aziendale del mondo Graus e del suo team di lavoro, e la creazione di una "biblioteca mobile" dedicata agli under 30 con la donazione di 500 volumi al collettivo Drop Eventi, specializzato appunto nell' organizzazione di iniziative legate alla musica e dunque alle generazioni più recenti. Il catalogo (arricchito dalle testimonianze, tra gli altri di Francesco D' Episcopo e Lino Zaccaria) e la "biblioteca mobile" saranno presentati il 26 novembre al Common Ground con un dinner party all' insegna dell' interscambio culturale riservato agli autori e agli addetti ai lavori che, in questi venti anni, hanno segnato il percorso della Graus. "In questi venti anni" spiega

Sudnotizie

Graus Edizioni

Pietro Graus "ho avuto la fortuna di incontrare le persone giuste, che hanno saputo guidarmi, con esperienza e sapienza, lungo un cammino non sempre agevole, ma comunque ricco di incontri e di sempre nuovi orizzonti: quelli con tutti i "miei" autori, seguiti sempre in maniera diretta, interpersonale e cordiale, tradotti talora in amicizie sincere e durature. Considerate le premesse, il cosiddetto "punto di partenza", non posso che dirmi soddisfatto dei risultati raggiunti. Ringrazio di cuore tutte quelle persone che mi sono state vicine e mi hanno sostenuto anche negli inevitabili momenti di difficoltà". LA CASA EDITRICE La Casa Editrice cerca di valorizzare al meglio i suoi Autori, che siano essi conosciuti (dal calibro di Alda Merini, Michele Prisco e Maurizio de Giovanni) o emergenti, e lo fa attraverso una politica editoriale attenta alle esigenze dell' Autore che viene seguito in un percorso che sottolinea il suo talento. Lo staff della casa editrice segue, passo dopo passo, l' elaborazione del manoscritto, partendo da un' attenta analisi del testo fino ad arrivare alla promozione attiva del risultato finale. La Graus Edizioni è una casa editrice innovativa, dinamica che promuove, inoltre, una collaborazione intensa e proficua con le scuole italiane, al fine di avvicinare i ragazzi al mondo dei libri e della cultura e di stimolare il loro approccio critico alla lettura di libri. www.grausedizioni.it.

Debutta ArteMia con il maggiore Lucio De Angelis

Arriva alla Fondazione Fioroni di Legnago «Prison Sapiens. La chiamata del titano» (Graus Edizioni), il primo romanzo, o meglio fanta-thriller, del maggiore dei carabinieri Lucio De Angelis, dal 2015 al 2020 comandante della Compagnia di Legnago ed ora in forza al CoEspu di Vicenza. La presentazione del volume, che l'autore ha iniziato a scrivere proprio quando prestava ancora servizio nella città del Salieri, è in programma oggi, alle 17.30, nella sala Orientale della casa-museo. Ad organizzare l'incontro è la nuova associazione culturale «ArteMia», realtà nata da un gruppo di legnaghesi amanti della cultura e delle arti, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per tutta la Pianura Veronese. Per il suo debutto e come primo evento di un ciclo di incontri, il neonato sodalizio, presieduto da Marilena Coltro, ha pensato di ospitare per l'appunto il maggiore-scrittore De Angelis, che non solo ha avuto la soddisfazione di vedere questa sua opera prima, uscita appena qualche mese fa, come la più venduta su Amazon tra i «thriller tecnologici». Ma ha anche incassato diverse recensioni entusiastiche e alcuni premi. L'opera, presentata lo scorso maggio a Roma, nella Sala Zuccari del Senato, affronta il tema delle intelligenze artificiali e di come queste potrebbero influenzare, nel bene e nel male, le vite delle persone. Primo volume di una trilogia - agli inizi del 2023 uscirà il secondo - «Prison Sapiens» mescola un futuro condizionato, e in un certo senso facilitato, dalle intelligenze artificiali, con tematiche di sicuro interesse come la manipolazione genetica, l'interpretazione dei sogni e misteriose sette che sembrano imporsi nel destino dell'umanità. L'appuntamento al Fioroni sarà moderato dall'avvocato Toufik Riccardo Shahine, consigliere comunale con delega ai Rapporti con le associazioni e fondazioni culturali. «Siamo onorati di "aprire le danze" con il maggiore De Angelis e il suo romanzo, affascinante e avvincente, proprio come vuole essere questa nuova avventura associativa», sottolinea la presidente di «ArteMia»..

